



**Risorse (personale, mezzi e immobili)  
dei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente  
nei Parchi Nazionali**

**Analisi delle risorse e strutture in dotazione ai coordinamenti  
territoriali per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato e  
degli altri organismi di sorveglianza nei Parchi Nazionali**

**Consuntivo 2015**

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>1. PERSONALE</b> .....	4
<b>2. IMMOBILI</b> .....	6
<b>3. AUTOMEZZI DI SERVIZIO</b> .....	9
<b>4. CONCLUSIONI</b> .....	10

## **PREMESSA**

Nell'ambito della collaborazione esistente fra le amministrazioni centrali che vigilano sulle attività dei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) del Corpo Forestale dello Stato (CFS) e dei Parchi Nazionali (PN), rispettivamente il CFS/MIPAAF e la DPNM/MATTM, è stata predisposta una scheda consuntivo annuale pertinente gli organismi di sorveglianza dei PN, ivi compresi i parchi senza CTA-CFS.

La scheda, composta di n. 8 tabelle, deriva da precedenti tabelle storicamente utilizzate dallo stesso CFS per l'aggiornamento delle proprie dotazioni e il controllo delle attività. I nuovi dati tabellari, in accordo con il CFS, sono stati riadattati alle esigenze di vigilanza delle due istituzioni centrali e quindi mettono in evidenza le dotazioni attuali degli organismi di sorveglianza e le relative attività a consuntivo svolte nell'ultimo anno.

La scheda così predisposta (in formato excel per una più facile e veloce gestione dei dati), comprende un primo "foglio di lavoro" (frontespizio della scheda) con informazioni di carattere generale, ossia: anno di istituzione del CTA, recapiti e nome del referente responsabile, data predisposizione ultimo piano operativo, ecc.. e - a seguire - altri "fogli di lavoro" (o tabelle tematiche) riguardanti la dotazione di: personale, immobili, automezzi, reparto a cavallo, squadra nautica e i servizi svolti dalla struttura.

Dall'analisi delle schede CTA consuntivo 2015, sono stati elaborati alcuni grafici di sintesi, di seguito riportati, pertinenti le attuali dotazioni di personale, mezzi e immobili sia del CTA-CFS che di altri organismi di sorveglianza presenti nei Parchi.

## 1. PERSONALE

La Tabella 1 riporta i ruoli e le specializzazioni del personale individuati con la terminologia utilizzata dal CFS e la Figura 1 sintetizza le relative quantità di personale di sorveglianza presente nei relativi Parchi Nazionali (anche non CFS).

Tabella 1. Personale e specializzazioni. Valori totali nei 23 PN nel 2015.

Personale	Funzionari	24
	Ispettori	97
	Sovrintendenti	147
	Assistenti agenti	580
	Tecnico/Amministrativo	72
Specializzazioni	GPS tutor	10
	Comandi di unità navali in navigazione costiera	16
	Conduttore di motori endotermici	49
	Rilevatore <i>INFC</i>	13
	Rilevatore <i>Meteomont</i>	182
	Previsore valanghe	15
	Soccorritore piste sci	66
	Rilevatore <i>Conecofo</i>	16
	Cavaliere	15
	Addetto al servizio ciclomontato	56
	Preparatore anti incendi boschivi	95
	Altro	57

Complessivamente la sorveglianza di tutti i PN viene assicurata da 920 unità di personale, molte delle quali con una o più specializzazioni.

In alcuni PN (Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Dolomiti Bellunesi e Arcipelago Toscano) il numero di specializzazioni risulta maggiore del personale complessivo a disposizione, poiché si tratta di personale plurispecializzato, in grado quindi di ricoprire diverse mansioni. Invece, in altri parchi, anche vasti e con relativa complessità territoriale (Abruzzo Lazio e Molise, Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Sila e Vesuvio), risulta un minore livello di specializzazione del personale. Le schede di alcuni Parchi (Alta Murgia, Arcipelago La Maddalena, Gran Paradiso e Pollino) non rilevano personale specializzato.

Per un'analisi del personale in relazione alla superficie protetta da sorvegliare ed ai servizi svolti nel 2015 si rimanda alla apposita relazione sui "servizi dei CTA nei PN".

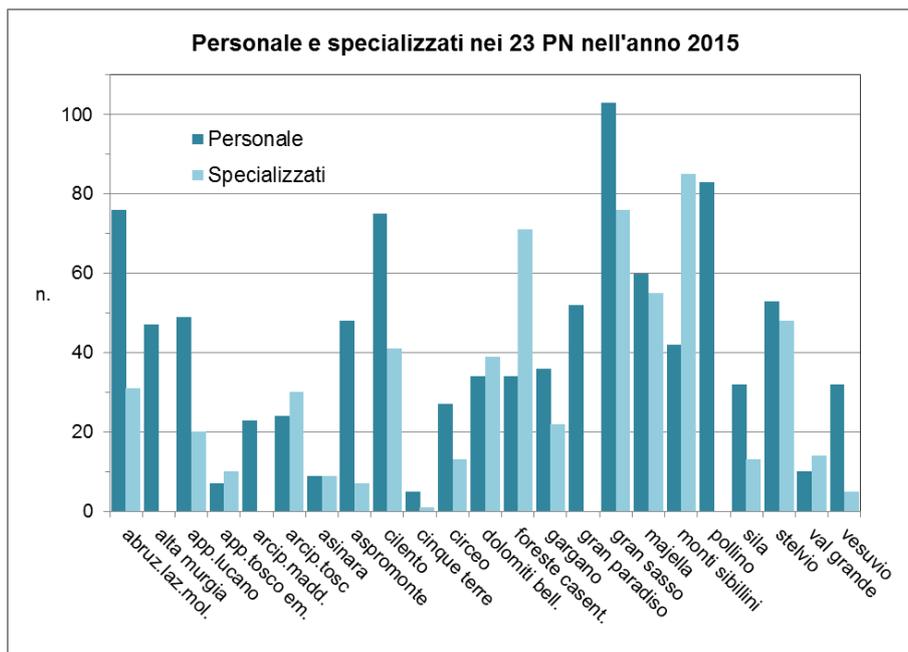


Figura 1. Unità di personale e specializzati in ciascuno dei 23 PN nel 2015.

In molti Parchi nazionali (Alta Murgia, Appennino Lucano, Appennino Tosco-Emiliano, Arcipelago Toscano, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Cinque Terre, Gargano, Pollino, Sila, Val Grande) la quantità complessiva del personale di sorveglianza risulta particolarmente sottodimensionata se confrontata con il personale previsto in dotazione dal DPCM 05 luglio 2002 (Figura 2).

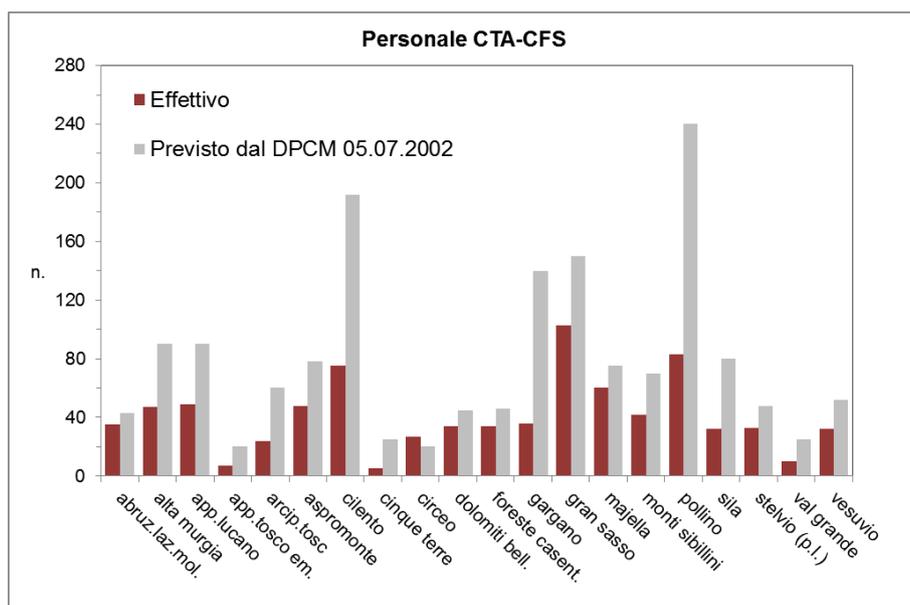


Figura 2. Unità di personale effettivo nel 2015 e previsto dal DPCM del 05.07.2002, in ciascuno dei 23 PN.

## 2. IMMOBILI

La Tabella 2 riporta il numero di immobili presenti in ciascuno dei 23 PN, suddivisi per le diverse destinazioni d'uso.

Tabella 2. Immobili presenti in ciascuno dei 23 PN e relativa destinazione d'uso

Parchi Nazionali	Immobili per sedi degli uffici di coordinamento CTA-CFS	Immobili per sedi dei Comandi Stazione (CS) afferenti al CTA	Immobili per sedi di altri enti di sorveglianza (non CFS)	Totale immobili
Abruzzo, Lazio e Molise	1	5	8	14
Alta Murgia	1	4		5
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	1	8		9
Appennino Tosco-Emiliano	1	3		4
Arcipelago di La Maddalena			3	3
Arcipelago Toscano	1	3		4
Asinara			1	1
Aspromonte	2	8		10
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	1	18		19
Cinque Terre	1	1		2
Circeo	1	2	1	4
Dolomiti Bellunesi	1	4		5
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	2	9		11
Gargano	1	8		9
Gran Paradiso			7	7
Gran Sasso e Monti delle Laga	1	17		18
Maiella	2	16		18
Monti Sibillini	1	9		10
Pollino	2	20		22
Sila	2	24		26
Stelvio	1	5	6	12
Val Grande	1	3		4
Vesuvio	1	4		5
Totale	25	171	26	222

Le strutture per gli uffici di coordinamento dei CTA-CFS ammontano a 25 immobili presenti in 20 PN. I restanti 3 PN senza CTA-CFS (Asinara, Gran Paradiso e Arcipelago di La Maddalena) non hanno una sede dedicata al coordinamento della sorveglianza.

La Tabella 3 e la Figura 3 riportano, per ogni PN, il numero di immobili a disposizione dell'ente di sorveglianza (Sedi, uffici, locali di varia tipologia) suddivisi per proprietà (CFS, Regione o Province Autonome, Ente Parco, Comune, altro).

Dei 25 immobili utilizzati dagli uffici di coordinamento CTA-CFS solo 1 è di proprietà dell'Ente parco (PN Abruzzo, Lazio e Molise), 5 sono di proprietà del CFS (Arcipelago Toscano, Circeo, Dolomiti Bellunesi, Gran Sasso monti Laga e Pollino), 9 sono di proprietà comunale e i restanti 9 appartengono ad altri enti (Agenzia del Demanio, privati o altri).

Tabella 3. Proprietà degli immobili presenti in ciascuno dei 23 PN

Parchi Nazionali	Proprietà immobile				
	CFS	Regione o provincia autonoma	Ente Parco	Comune	Altro
Abruzzo, Lazio e Molise	2		3	5	4
Alta Murgia				2	3
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	5			4	
Appennino Tosco-Emiliano	1			2	1
Arcipelago di La Maddalena				1	2
Arcipelago Toscano	3				1
Asinara		1			
Aspromonte	5			2	3
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	8			9	2
Cinque Terre					2
Circeo	4				
Dolomiti Bellunesi	5				
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna				5	6
Gargano	1			8	
Gran Paradiso	8		3	2	5
Gran Sasso e Monti delle Laga				1	2
Maiella	5			8	5
Monti Sibillini				1	9
Pollino	7		1	12	2
Sila				5	21
Stelvio	3	1	1	5	2
Val Grande	1			3	
Vesuvio	1		1	3	

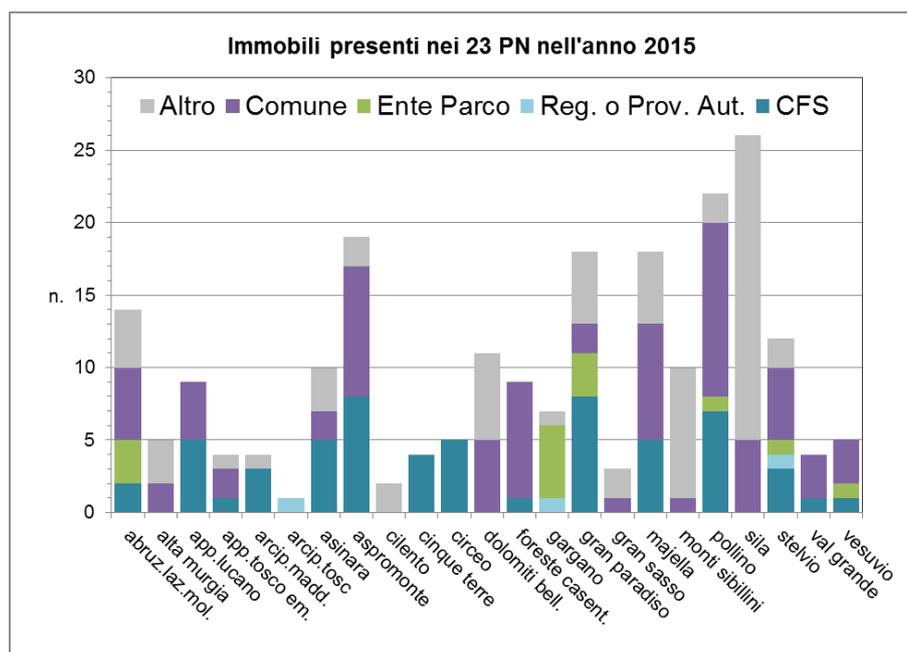


Figura 3. Immobili presenti in ciascuno dei 23 PN, suddivisi per proprietà.

Complessivamente gli immobili dedicati alla sorveglianza ammontano a 222, di cui 42 sono gravati da spese di affitto e 157 sono ad uso gratuito. La Tabella 4 e la Figura 4 indicano la ripartizione del tipo d'uso degli immobili per singolo PN.

La tabella 4 e la figura 4 riportano gli immobili di ciascuno dei 23 PN, per tipo d'uso.

Tabella 4. Tipo d'uso degli immobili presenti in ciascuno dei 23 PN

Parchi Nazionali	Tipo d'uso				
	In affitto (a carico di)			Uso gratuito	Altro
	CFS	Ente Parco	Altro		
Abruzzo, Lazio e Molise	2	5	0	7	0
Alta Murgia	0	0	0	5	0
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	0	0	0	8	1
Appennino Tosco-Emiliano	0	0	0	4	0
Arcipelago di La Maddalena	0	0	2	1	0
Arcipelago Toscano	0	1	0	3	0
Asinara	0	0	0	1	0
Aspromonte	0	1	0	9	0
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	0	2	0	17	0
Cinque Terre	0	2	0	0	0
Circeo	0	0	0	4	0
Dolomiti Bellunesi	0	0	0	5	0
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	0	0	0	11	0
Gargano	0	1	0	7	1
Gran Paradiso	0	1	0	1	5
Gran Sasso e Monti delle Laga	2	3	0	13	0
Maiella	4	4	1	3	6
Monti Sibillini	0	1	0	9	0
Pollino	2	0	0	12	8
Sila	0	1	1	24	0
Stelvio	0	5	0	7	0
Val Grande	0	0	0	3	1
Vesuvio	1	0	0	3	1

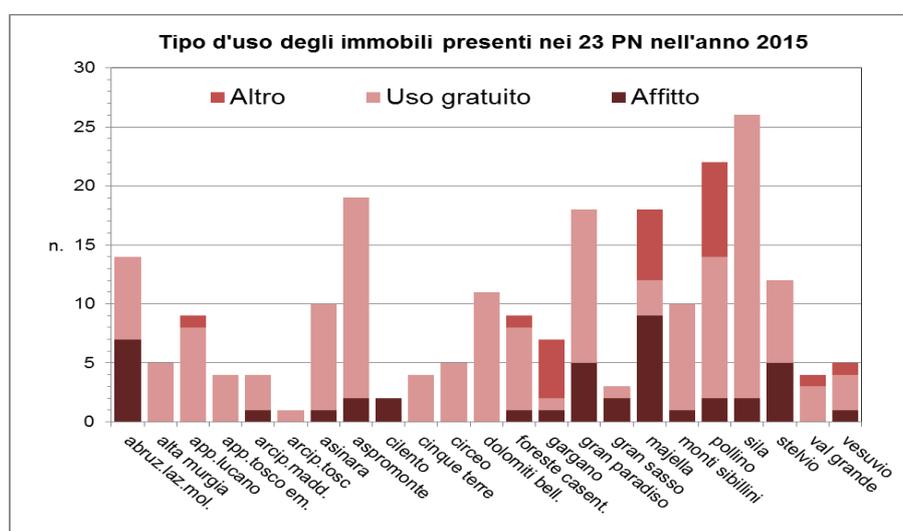


Figura 4. Immobili presenti in ciascuno dei 23 PN, suddivisi per tipo d'uso.

### 3. AUTOMEZZI DI SERVIZIO

La Figura 5 evidenzia (a destra) la media dell'anno di immatricolazione dei mezzi di servizio presenti all'interno di ogni Parco Nazionale e (a sinistra) la media del numero di chilometri percorsi; più è visibile la colonna grande scura dietro quella piccola chiara e più la situazione è problematica.

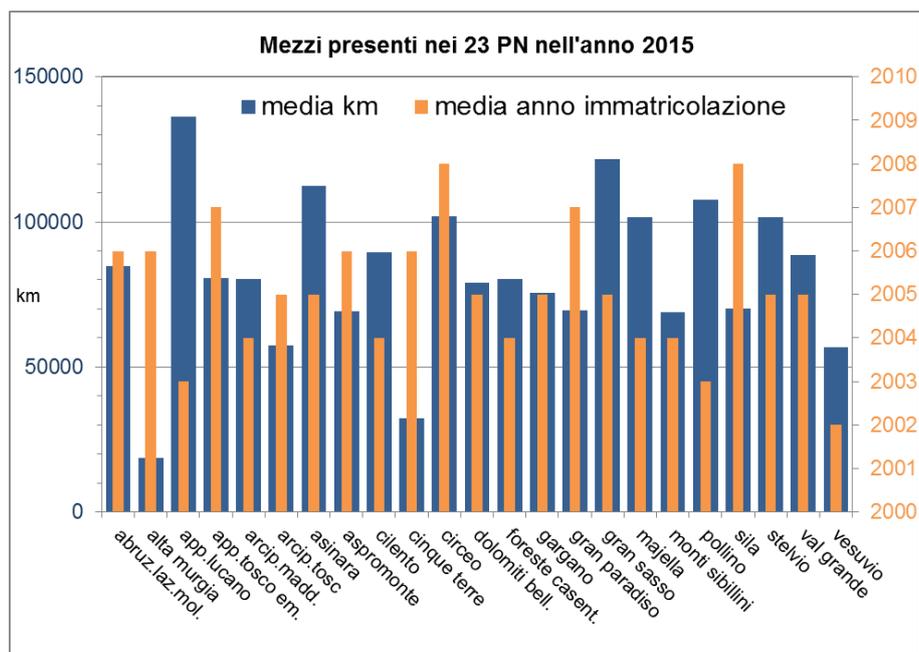


Figura 5. Anno di immatricolazione medio e media di km percorsi dai mezzi a disposizione di ciascuno dei 23 PN nel 2015.

I mezzi di servizio in dotazione ai CTA risultano piuttosto datati: per l'intero parco mezzi nazionale il 2005 è l'anno medio di immatricolazione e circa 82.000 km è la media di chilometri percorsi da ogni automezzo. Il parco macchine più datato risulta quello del PN del Vesuvio composto da veicoli con anno medio di immatricolazione del 2002, compensata da una media di percorrenza relativamente bassa (< 60.000 Km); segue il PN Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese con anno di immatricolazione medio del 2003 a cui – in questo caso – si aggiunge anche una media dei Km percorsi molto elevata (pari a circa 136.000 Km). In qualche caso (ad es. PN Circeo), pur essendo il parco mezzi relativamente giovane si nota una intensa attività di utilizzo. Una variazione annuale rilevante è quella del PN Alta Murgia il cui parco mezzi, rispetto all'anno precedente, è passato da una media di circa 120.000 km nel 2014 a meno di 19.000 nel 2015.

#### **4. CONCLUSIONI**

I grafici sopra riportati che sintetizzano le tabelle oggetto di analisi hanno permesso di effettuare una macro-verifica oggettiva delle risorse a disposizione delle organizzazioni di sorveglianza nei parchi nazionali e quindi di evidenziare le criticità relative alle rispettive dotazioni (ad es. scarsità di personale, vetustà e logorio del parco mezzi, inadeguata quantità degli immobili utilizzati).

Questi elementi possono essere di supporto alla valutazione delle strutture di sorveglianza nei singoli parchi nazionali e al superamento di alcune criticità specifiche. Inoltre, il rilievo annuale dei dati e la loro comparazione negli anni permetterà di ottenere un'indagine "storica" per un concreto monitoraggio, focalizzare il trend più recente e quindi individuare meglio come agire per migliorare il servizio di sorveglianza.